

IL TESTO POETICO: LE IMMAGINI MENTALI

● Il testo poetico, anche del genere filastrocca, ritenuto facile per i bambini, non lo è in realtà per i bambini stranieri. I giochi di parole, le metafore, i "non senso" non possono infatti essere ben compresi da chi non è padrone della lingua.

Tuttavia, non per questo è opportuno escludere i bambini stranieri dalla lettura di poesie. Selezioniamo piuttosto testi poetici, in cui l'uso della lingua sia più letterale che figurato, in cui non vi siano termini desueti, similitudini e metafore troppo complesse.

● **Come intervenire.** Evitiamo di chiedere ai bambini la spiegazione di singole parole o espressioni, specie se lontane dal lessico di base e dagli usi familiari, e lavoriamo invece sulle immagini mentali che un testo poetico può attivare, fornendo immagini da scegliere o lasciando che i bambini si esprimano liberamente attraverso il disegno e i colori.

Utilizziamo i testi in rima per attivare strategie di memorizzazione di parole ed espressioni utili. Facciamo leggere e ripetere i testi più volte come esercizio di pronuncia, di intonazione e di ritmo. Per aiutare i bambini scriviamo il testo alla lavagna con lo schema intonativo.

Per il lavoro individuale possiamo servirci del supporto della **scheda I1** o della **scheda I2**, scaricabile da internet all'indirizzo **<http://didattica.lavitascolastica.it>**

Maria Cristina Peccianti